

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno,
ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

64° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 25 LUGLIO 1985

Presidenza del Presidente **BONIFACIO**

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Disciplina del trattamento di quiescenza e di previdenza del personale degli enti soppressi trasferito alle Regioni, agli Enti pubblici ed alle Amministrazioni dello Stato» (328), d'iniziativa del senatore Pavan e di altri senatori

«Disciplina del trattamento di quiescenza e di previdenza del personale degli enti soppressi trasferito alle Regioni, agli Enti pubblici ed alle Amministrazioni dello Stato» (843)
(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 2, 5
GARIBALDI (PSI)	4
GASPARI, ministro per la funzione pubblica .	2, 4
SAPORITO (DC), relatore alla Commissione ..	2, 5
TARAMELLI (PCI)	3, 4
«Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale» (1125), d'iniziativa dei deputati Franchi Franco ed altri; Felisetti; Cerquetti ed altri; Balestracci ed altri; Aniasi ed altri; Genova; approvato dalla Camera dei deputati (Rinvio del seguito della discussione)	
PRESIDENTE	5

I lavori hanno inizio alle ore 10,35.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Disciplina del trattamento di quiescenza e di previdenza del personale degli enti soppressi trasferito alle Regioni, agli Enti pubblici ed alle Amministrazioni dello Stato» (328), d'iniziativa del senatore Pavan e di altri senatori

«Disciplina del trattamento di quiescenza e di previdenza del personale degli enti soppressi trasferito alle Regioni, agli Enti pubblici ed alle Amministrazioni dello Stato» (843)

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge: «Disciplina del trattamento di quiescenza e di previdenza del personale degli enti soppressi trasferito alle Regioni, agli Enti pubblici ed alle Amministrazioni dello Stato», d'iniziativa dei senatori Pavan ed altri, e «Disciplina del trattamento di quiescenza e di previdenza del personale degli enti soppressi trasferito alle Regioni, agli Enti pubblici ed alle Amministrazioni dello Stato».

Riprendiamo la discussione sospesa il 17 luglio scorso. Prego il relatore, senatore Saporito, di riferire alla Commissione sui lavori dell'apposito comitato ristretto.

SAPORITO, *relatore alla Commissione*. Nella sua ultima riunione, il comitato ha elaborato un testo che recepisce gran parte delle richieste venute da tutti i Gruppi politici, di fronte al testo del Governo, che chiariva i termini della ricongiunzione a titolo gratuito; il testo ora predisposto rappresenta il frutto di una certa scelta politica da parte della Commissione.

Questo testo è stato sottoposto al Ministro per la funzione pubblica il quale si è dichiarato in linea di massima non contrario, anche se correttamente ha fatto presente che su alcune proposte c'era una presa di posizione del Tesoro negativa per i riflessi sulla spesa. Lo stesso ministro Gaspari si è riservato - rappresentando il Governo nella sua interezza - di fornirci una posizione precisa. Vogliamo allora sapere qual è la posizione definitiva del Governo, anche perchè potremmo essere disposti a rivedere le categorie previste dall'articolo 1, giacchè di questo si tratta. Se ci sono categorie i cui interessi sono limitati a poche persone, o comunque riguardano situazioni che risalgono a venti o trenta anni fa, può anche darsi che sulla base di indicazioni del Governo si possano disporre degli emendamenti per escluderle, prendendo in considerazione le situazioni di maggiore attualità. Dico questo con chiarezza, anche per aprire la strada al dibattito e al confronto.

Vorremmo quindi conoscere la proposta del Governo, e soprattutto, se vi è una specifica contrarietà, in modo che si possa procedere nell'approvazione di questo provvedimento lungamente atteso.

GASPARI, *ministro per la funzione pubblica*. Signor Presidente, come ho anticipato, in questi giorni ho cercato di avere un contatto con

il Tesoro per definire l'atteggiamento del Governo, perchè giustamente la Commissione non vuole conoscere la posizione del singolo Ministro, ma la posizione collegiale del Governo. Ho quindi cercato di avere un contatto con il Tesoro per definire, su questo come su altri argomenti ugualmente urgenti, la posizione di detto Dicastero. Mi sono trovato di fronte ad una situazione di assoluta stasi, anche in relazione ai fabbisogni di spesa che il Tesoro sta calcolando per tutti i settori, ivi compreso quello del personale.

Logicamente in queste condizioni non sono in grado di poter esprimere la posizione del Governo, anche perchè non soltanto questo provvedimento ma molti altri si trovano in questa situazione. L'atteggiamento del Tesoro è il seguente: non è favorevole ad alcun mutamento nell'ambito dei disegni di legge governativi, perchè non intende al momento attuale assumere spese aggiuntive, se non in un quadro di valutazione complessiva della spesa che esso è chiamato a sostenere. In tal senso anche questa mattina è in corso una riunione al Ministero del lavoro sia per il settore pubblico che per il settore privato e nel pomeriggio io stesso avrò un incontro con i sindacati confederali per stabilire una certa agenda di lavoro, anche in relazione alla formazione della legge finanziaria per il 1986.

Vi è quindi una serie di situazioni che sono allo studio fluido. Questa è la difficoltà in cui mi trovo oggi, di fronte alla richiesta che mi era stata fatta e per la quale mi ero assunto l'onere e la responsabilità di fornire una risposta. Quindi, in conclusione, non posso fare altro che chiedere una proroga che mi consenta di definire in tempi abbastanza brevi con il Tesoro questa ed altre questioni. Purtroppo, infatti, le situazioni che richiedono un indirizzo ed indubbiamente una maggiore spesa da parte del Tesoro sono numerose.

Devo poi aggiungere che mi trovo confortato nelle mie richieste dall'andamento del mercato del lavoro: il settore privato, che non fa che lamentarsi, mi pare, stando ai dati Istat, che stia navigando ben al di sopra del tetto programmato di inflazione, mentre nel settore pubblico un certo contenimento della spesa c'è e questo è ormai innegabile. Domanderò allora al ministro De Michelis ed anche alla Confindustria che «grida» sempre contro il settore pubblico, se il governo della spesa c'è e ci deve essere per tutti oppure no. Comunque, allo stato attuale, ci troviamo in una fase che non mi consente di precisare la posizione collegiale del Governo, giacchè si tratta di provvedimenti da definire in un quadro di maggiorazione, anche notevole, della spesa.

TARAMELLI. Circa l'ultima questione sollevata a proposito del costo del lavoro e dei rinnovi contrattuali, vorrei ricordare che già in passato avevo formulato la richiesta che il Ministro, prima dell'avvio della stagione dei rinnovi contrattuali, informasse la Commissione sugli orientamenti per la contrattazione, proprio per la delicatezza e la complessità della materia. Rinnovo quindi tale richiesta al Governo.

Con riguardo poi alla questione di merito, ritengo che sia giusto quanto sostiene il Presidente, che il Governo cioè esprima una sua opinione; è anche doveroso però respingere l'atteggiamento del Tesoro: se il Parlamento non ha il diritto di modificare un disegno di legge

chiudiamolo e decida il Governo da solo! Un atteggiamento di questo genere è inaccettabile.

Il comitato ha ritenuto che non era possibile mantenere l'impostazione del disegno di legge del Governo e che era giusto e doveroso da parte nostra includere tutte quelle categorie.

GASPARI, *ministro della funzione pubblica*. È stato espresso un parere largamente positivo in proposito, però dobbiamo anche tener conto che c'è una legge finanziaria che stabilisce tetti di spesa e che è operativa per tutti.

TARAMELLI. Il fatto è che i suoi uffici hanno dichiarato - come ha fatto anche lei - che il lavoro fatto dal comitato ristretto era giusto in quanto si era fatto uno sforzo di recupero di tutte le categorie lese nei propri diritti e non per volontà di singoli, ma in virtù di leggi di trasferimento, di soppressione di enti, e che era necessario sistemare questa materia una volta per tutte. A noi pare che il comitato sia riuscito in questo e non sono d'accordo con la proposta del senatore Saporito di togliere qualche previsione, dobbiamo fare uno sforzo affinché tutti siano inclusi e sistemati.

Il Governo può sciogliere o non sciogliere le riserve, però non possiamo andare avanti all'infinito in attesa che qualcosa succeda; la nostra proposta è che il comitato trasferisca il testo alla Commissione e questa avvii la discussione. Non possiamo deliberare in sede di Commissione perchè non c'è la copertura finanziaria? Il Governo è contrario? Rinviamo la discussione in Aula, ma il Parlamento su questa materia deve dire la sua fino in fondo.

GASPARI, *ministro della funzione pubblica*. Sono problemi che scioglieremo a breve.

TARAMELLI. Tutto verrà rinviato ad ottobre, signor Ministro, è da sei o sette mesi che ci stiamo lavorando, da due mesi siamo bloccati dalla mancanza di copertura finanziaria e prima del 18 settembre non succederà nulla. Mi permetto di insistere perchè la Commissione avvii la discussione, se non in sede deliberante almeno in quella referente, e concluda i suoi lavori per portare il provvedimento in Aula.

GARIBALDI. Alle cose impossibili non è tenuto nessuno e se non ci sono soldi sufficienti o quanto meno la certezza dei limiti della copertura finanziaria credo che non si possa che prendere atto delle dichiarazioni del Governo e accedere alle richieste di proroga dei termini (se così si può dire in quanto non siamo abilitati a concedere termini al Governo).

Mi rendo conto che non è possibile procedere in questo stato di incertezza e non possiamo far altro che prendere atto delle intenzioni del Governo che senz'altro sono le migliori per superare la questione, alla quale comunque va data una risposta per uscire dallo stato di incertezza che tiene in allarme troppa gente e che mette in discussione il principio della certezza dei diritti.

Quindi siamo d'accordo con la richiesta del Governo e riteniamo inutile sottolineare la sollecitudine.

SAPORITO, *relatore alla Commissione*. Non possiamo far altro che sollecitare questi chiarimenti, però con una precisazione: già alla Camera dei deputati è in atto una presa di posizione delle Commissioni finanziarie e di quelle di merito nei confronti del Governo e noi ribadiamo che se il Governo non dirà cose precise riprenderemo la nostra autonomia e proseguiremo, se del caso, il vaglio del provvedimento in sede referente, senza più operazioni di recupero come è già accaduto.

Mi auguro che il Governo, tramite il ministro Gaspari, che è stato sensibile al problema sin dall'inizio, ci metta a disposizione, sia pur in via informale, i suoi tecnici per aiutarci nella definizione di questo provvedimento, portando una parola definitiva di chiarezza.

Pertanto anch'io propongo un breve rinvio alla prossima settimana, con la condizione che se questo termine non verrà rispettato la Commissione procederà nei suoi lavori.

Voglio solo aggiungere a proposito dell'articolo 1 qualche perplessità su alcune categorie che potrebbero riguardare solo una o due persone.

Siamo comunque disposti a confrontarci su questioni di maggior interesse.

PRESIDENTE. Poichè non vi sono altre osservazioni in merito, il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge n. 328 e n. 843 è rinviato ad altra seduta.

«Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale» (1125), d'iniziativa dei deputati Franchi Franco ed altri; Felicetti; Cerquetti ed altri; Balestracci ed altri; Aniasi ed altri; Genova; approvato dalla Camera dei deputati
(Rinvio del seguito della discussione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale », d'iniziativa dei deputati Franchi Franco ed altri; Felicetti; Cerquetti ed altri; Balestracci ed altri; Aniasi ed altri; Genova, già approvato dalla Camera dei deputati.

Stante l'assenza del rappresentante del Governo rinvio il seguito dall'esame di tale provvedimento legislativo.

Ricordo agli onorevoli colleghi che, a seguito del parere contrario pervenutoci dalla 5^a Commissione permanente (estensore il senatore Carollo), nel quale si faceva presente che il disegno di legge n. 1125 avrebbe comportato «oneri certi a carico della finanza locale, che non risultano nè quantificati nè coperti, così come prescrive l'articolo 27 della legge n. 468 del 1978», il Governo dovrà assumere al riguardo posizione.

I lavori terminano alle ore 10,55.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. ETTORE LAURENZANO